



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Flavio	Silvestrin
	Flavio	Tosi
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 1297 del 8 maggio 2007

OGGETTO: Determinazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi ai sensi della Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30.

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

La L.R. 2 dicembre 1991, n. 30: "Interventi per favorire l'attuazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché della legge 15 marzo 1997, n. 59 e della legge 15 maggio 1997, n. 127" prevede, all'art. 1 - c. 1, che la Regione, al fine di rispondere alle varie e complesse problematiche poste dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, promuova e realizzi seminari e corsi di aggiornamento per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti degli enti locali, nonché, promuova, interventi diretti a favorire processi di innovazione e di riorganizzazione a favore dei Comuni.

In un contesto ordinamentale, caratterizzato dalla scarsità di risorse e dalla necessità di contenere la spesa pubblica, iniziative che favoriscano processi di innovazione e riorganizzazione dell'Ente locale come indicato dalla L.R. 30/1991, e che valorizzino le potenzialità e lo sviluppo della persona umana traducendosi in vantaggi sociali e culturali per la collettività governata, assumono particolare valenza, e perciò meritano adeguata attenzione e dovuta sostenibilità.

Negli ultimi anni inoltre, e soprattutto da parte di Comuni di piccole dimensioni, si è assistito ad un crescente numero di richieste di contributo ai sensi della citata legge, collegate alla necessità di tali Comuni di rendere meno gravoso l'onere economico a loro carico derivante dalla realizzazione di progetti innovativi e di riorganizzazione specialmente in tema di formazione o di promozione culturale, territoriale o turistica.

Per il corrente anno, è stata rifinanziata la legge settoriale di spesa n. 30/91 con uno stanziamento di competenza per l'esercizio 2007 pari ad €200.000,00 (Legge Regionale del 19.02.07 n. 2 "Legge Finanziaria 2007" e Legge Regionale del 19.02.07 n. 3 "Legge di Bilancio 2007").

Stanti quindi le suddette limitate risorse economiche stanziare, ed al fine di regolamentare l'erogazione dei contributi ai sensi della legge regionale n. 30/91 in argomento nel rispetto dei principi di trasparenza della pubblica Amministrazione previsti dall'art. 12 della legge 241/1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, si ritiene necessario individuare criteri, termini e modalità operative in ordine all'iter procedurale di concessione e di erogazione dei contributi medesimi.

Con le finalità sopra descritte, si propongono pertanto i seguenti criteri di applicazione della legge regionale n. 30/91.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. *Soggetti aventi titolo a chiedere il contributo regionale:*

Comuni;

2. *Attività oggetto del contributo regionale:*

L'oggetto della domanda dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie di interventi:

- a) seminari e corsi di aggiornamento per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti degli enti locali;
- b) processi di innovazione e riorganizzazione (*da intendersi sia tecnologica che strutturale*) a favore dei Comuni, realizzabili anche attraverso progetti di competenza del comune particolarmente rilevanti per l'aspetto economico, sociale, culturale e di tutela ambientale;

3. *Modalità e tempi per la presentazione delle domande:*

Le domande di contributo dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente il modello **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, e dovranno essere inviate o consegnate inderogabilmente entro la data del 30 giugno 2007 al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Via Poerio, 34
30171 MESTRE (VE)

Nel caso di trasmissione, farà fede, ai fini del rispetto dei termini, il timbro postale di partenza.

4. *Documentazione da produrre:*

La domanda dovrà essere obbligatoriamente corredata, pena la non assegnazione del contributo, dalla seguente documentazione:

- a) *RELAZIONE* che illustri le finalità, i tempi e le modalità di realizzazione dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo, nonché:
 - la data di inizio delle attività riferite all'iniziativa medesima;
 - la data presunta per la cessazione delle attività;
- b) *PREVISIONE DI SPESA E PIANO FINANZIARIO* con l'indicazione delle singole voci di spesa previste e, se esistenti, anche le eventuali ipotesi di entrate, comprese le quote di cofinanziamento.

DEFINIZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini della definizione delle assegnazioni, e per rendere maggiormente incisiva l'azione regionale nei confronti delle realtà locali di minor dimensione, saranno prioritariamente valutati i seguenti fattori:

1. *popolazione dei Comuni:*

- | | | |
|--|-------|---|
| a) Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti: | PUNTI | 3 |
| b) Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti: | PUNTI | 2 |
| c) Comuni con popolazione fino a 6.000 abitanti: | PUNTI | 1 |

2. *congruità della spesa prevista per l'attività proposta:* PUNTI 3

Saranno ritenute "congrue", stante la limitatezza della disponibilità di bilancio sopra indicate, le iniziative che prevedono, per la loro realizzazione, una spesa non superiore ad €50.000,00.

Il contributo regionale, determinato sulla base delle risultanze dell'istruttoria della competente struttura regionale, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, ed in conformità alle disposizioni del presente provvedimento, potrà coprire, massimo, fino al 70% della spesa prevista e indicata dall'ente in sede di domanda, e comunque per un importo non superiore ad €35.000,00.

I contributi de quo devono intendersi, comunque, non cumulabili con altri contributi regionali.

TEMPI DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Giunta regionale delibera l'assegnazione dei contributi in argomento, con cadenza annuale, sulla base delle risultanze delle istruttorie perfezionate dalla sopra indicata struttura regionale e fino all'esaurimento dello stanziamento regionale nel competente capitolo di bilancio dell'anno di riferimento.

OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI DEL CONTRIBUTO

Gli Enti risultati assegnatari del contributo regionale, ai fini dell'erogazione dello stesso, hanno l'obbligo di:

1. presentare apposita rendicontazione secondo le modalità sotto elencate alla voce: "MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO";
2. realizzare le iniziative - pena la decadenza dal beneficio - nei modi e nei tempi indicati nella domanda di contributo;
3. comunicare, con nota scritta, qualsiasi eventuale ritardo o variazione nell'esecuzione dell'iniziativa stessa rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo, specificandone le motivazioni;
4. citare, in caso di pubblicità dell'iniziativa a mezzo stampa, internet, ecc., l'intervento regionale a sostegno della realizzazione dell'evento.

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi assegnati è necessariamente ed esclusivamente finalizzata alla effettiva realizzazione delle iniziative elencate alla precedente voce: "PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO sub 2., a) e b).

La liquidazione del contributo sarà disposta soltanto dopo la presentazione, alla competente direzione regionale, della seguente documentazione giustificativa di spesa, redatta esclusivamente secondo i prospetti **Allegati B e C** al presente provvedimento quali parti integranti, e precisamente:

1. Dichiarazione (**Allegato B**) del legale rappresentante (o del responsabile del procedimento) dell'Ente, attestante, tra l'altro:
 - l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa con le modalità evidenziate nella relazione allegata;
 - l'indicazione della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa;
 - l'assunzione delle relative spese nel bilancio dell'Ente medesimo;
 - l'inesistenza di erogazione per la medesima iniziativa, di altro contributo regionale;
 - l'attestazione che l'ammontare complessivo, ottenuto sommando il contributo regionale assegnato in base alla legge regionale in questione ad altri eventuali contributi pubblici e/o privati, non supera l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa;
2. **RENDICONTAZIONE (Allegato C)** delle spese sostenute per l'iniziativa oggetto del contributo regionale debitamente firmata dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario dell'Ente, con la descrizione dettagliata dei documenti di spesa (allegati in copia alla stessa) e riferiti all'iniziativa, completa dell'ammontare del contributo regionale assegnato e, eventualmente, degli altri contributi pubblici e/o privati ottenuti per l'iniziativa medesima, e della quota eventuale di autofinanziamento che ha permesso di completare la copertura dei costi per la sua realizzazione.

Qualora l'Ente risultato assegnatario del contributo regionale non realizzi l'iniziativa, o non rendiconti la somma come richiesto nel presente atto, si provvederà alla revoca del contributo regionale medesimo con apposito Decreto del Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti. Analogamente, nel caso che la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore a quella preventivata, con apposito Decreto del Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, si provvederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato.

Come più volte già indicato, si propone, infine, di demandare al Dirigente Responsabile della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, competente per materia, la approvazione di tutti gli atti esecutivi derivanti dal presente provvedimento compresa la relativa assunzione dell'impegno di spesa (anche in sede di assegnazione dei contributi), oltre all'erogazione relativa, previa presentazione dei titoli giustificativi delle spese e delle dichiarazioni certificate del Legale Rappresentante e del Responsabile del Settore Economico/Finanziario di ogni singolo Ente beneficiario come sopra indicato, nonché all'eventuale revoca dei contributi medesimi od alla riduzione proporzionale degli stessi in caso di spese sostenute e rendicontate inferiori a quelle preventivate.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30;

VISTE le Leggi Regionali 19.02.2007, n. 2 e n. 3;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, ed ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità di applicazione della Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30, unitamente ai prospetti elaborati per la presentazione delle domande di contributo regionale e per la trasmissione della documentazione necessaria alla successiva erogazione dello stesso (**Allegati A, B e C**), che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;
- 2) di incaricare, come in premessa specificato, il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, di dare attuazione a tutto quanto disposto nel presente provvedimento, assicurandone adeguata pubblicità;
- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
On. Dott. Giancarlo Galan